CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE
Sezione:CON I BAMBINI E IL FONDO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.:Enzo d'Errico
Tiratura: 10.668 Diffusione: 33.464 Lettori: 201.317

Rassegna del: 07/07/22
Edizione del:07/07/22
Estratto da pag.:1-3
Foglio:1/3

**Istruzione & società** I risultati dei test Invalsi: sei studenti su dieci nei guai con Matematica e Italiano, otto con l'Inglese

# Scuola, il disastro Campania

## Primato nazionale per la dispersione (19,8%). Ma i fondi del ministero vanno alla Lombardia

Ieri per l'ennesima volta i dati Invalsi, presentati all'Università La Sapienza di Roma, hanno disegnato un ritratto drammatico della scuola al Sud e in particolare in Campania con «forti evidenze di disuguaglianza educativa con il Nord». Ad esempio nel Mezzogiorno la percentuale di studenti che fatica con i numeri oscilla tra il 55 e il 60%: sono i ragazzi di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli allievi che non raggiungono il livello base in Italiano superano la soglia del 60% in Campania che è primatista nella dispersione con il 19,8%. Ma tra le ultime per i fondi per le scuole con meno di 2 milioni. Alla Lombardia 66 milioni.

a pagina **2** **Esposito**

# Scuola, disastro Campania
# Ma i fondi vanno alla Lombardia

## Invalsi, sei studenti su dieci nei guai con Matematica e Italiano, otto in Inglese
## Primato nazionale per la dispersione. Lettera a Draghi: si cambino i criteri di riparto

Maggiore presenza della scuola sul territorio per combattere la camorra. Quante volte abbiamo sentito queste parole da ministri, questori, prefetti, esponenti delle istituzioni a vario titolo e perfino da qualche presidente. Ma poi, quando si tratta di distribuire le risorse, la storia da raccontare è un'altra.

Ieri per l'ennesima volta i dati Invalsi, presentati all'Università La Sapienza di Roma, hanno disegnato un ritratto drammatico della scuola al Sud e in particolare in Campania con «forti evidenze di disuguaglianza educativa con il Nord». Ad esempio a livello nazionale il calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021 si è fermato. Ma non nel Mezzogiorno, dove la percentuale di studenti che ancora fatica con i numeri oscilla tra il 55 e il 60%: sono i ragazzi di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna ad avere la peggio. Dopo 13 anni di scuola, è ancora impreparato un maturando su due: quasi la metà degli studenti non raggiunge la sufficienza né in italiano né in matematica. Gli allievi che non raggiungono il livello base in Italiano superano la soglia del 60% in Campania, Calabria e Sicilia. In Matematica gli studenti sotto il livello 3 arrivano al 70% in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna. Sempre nelle stesse regioni non raggiungono il B2 in Inglese il 60% degli studenti nella prova di *reading* e l'80% in quella di *listening*. Va sottolineato che le differenze con il Centro-Nord aumentano con il progredire della carriera scolastica. È zero nelle prime classi delle Elementari per raggiungere il 50-60 per cento alla fine delle Superiori. E questo dato dice una sola cosa: è la scuola che al Sud non funziona.

Un altro dato drammatico è quello della dispersione scolastica che a livello nazionale è stata del 9,7 per cento nel 2022. Si parla, nei dati Invalsi, di quella «implicita», cioè la «quota non trascurabile di studenti che terminano il loro percorso scolastico, ma senza raggiungere, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola». Si tratta di studenti a rischio, che potrebbero avere «limitate prospettive di inserimento nella società molto simili a quelle degli studenti che non hanno concluso la scuola secondaria di secondo grado», sottolinea l'Invalsi.

Ebbene, anche in questo la Campania primeggia con il 19,8 per cento di dispersione scolastica implicita, seguita da Sardegna (18,7%), Calabria (18,0%), Sicilia (16,0%), Basilicata (12,8%), Puglia (12,2%).

Ma di fronte a questo disastro si scopre che nella ripartizione delle risorse per le scuole al Sud vanno molti meno fondi che al Nord. A sottolinearlo, con una lettera denuncia, è la «Fondazione città Nuova» che scrive a Draghi, ai vari ministri, a Carlo Borgomeo (Fondazione con il Sud), a Marco Rossi Doria (Maestri di strada) e al Forum Terzo settore.

Peso:1-11%,2-40%,3-16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Rassegna del: 07/07/22
Edizione del:07/07/22
Estratto da pag.:1-3
Foglio:2/3

«Questo — è scritto — è un grido di dolore di chi, da 30 anni, lavora per assicurare un futuro a tanti giovani che non hanno avuto una vita facile e di cui troppo spesso la criminalità approfitta. Si sta perpetrando un grave danno a tanti ragazzi del Sud Italia rispetto all'assegnazione dei fondi per l'Iefp (Istruzione e Formazione professionale, *ndr*). La formazione destinata ai ragazzi fuori dai percorsi di studio per l' abbandono scolastico. Il Governo firma il Patto educativo per Napoli, ma nei fatti sottrae risorse utili per il Patto educativo. Il principio della spesa storica è intangibile. Per confermarlo nel campo della sanità si usa il pretesto della popolazione anziana, che favorisce le regioni del Nord, che hanno una popolazione anziana maggiore. Nel caso dell' Iefp per confermare il principio della spesa storica si usa quello del numero di alunni in Iefp e non quello della popolazione giovane e in dispersione». Un esempio: nella ripartizione dei fondi varata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 14 aprile di quest'anno, 66 e passa milioni vanno alla Lombardia, mentre alla Campania poco meno di due. Nella lettera si spiega il perché : «I criteri di riparto tra Regioni e territori fanno leva sul principio dello storico. Per il 75% le somme sono divise sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate; per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate». Quindi si chiede a Draghi un cambio dei criteri di ripartizione: «Le scelte politiche non possono basarsi principalmente sullo storico ma devono prevedere anche forme incentivanti per le Regioni e i territori più in ritardo (o refrattari) e tenere conto dei tassi di dispersione o abbandono scolastico formativo».

La prima risposta arriva dal ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi: «Sui divari territoriali ci sono state polemiche ingiuste. Gli interventi non sono stati dati a pioggia. La prima tranche era riferita alla fragilità educativa e siamo intervenuti per dotare le nostre scuole sul territorio di risorse per affrontare questo tema. Ci sono situazioni ultra critiche che sono in quartieri difficili per dati esterni alla scuola? Su questo faremo interventi specifici — ha aggiunto Bianchi —. La seconda trance sarà sui *Neet* e coinvolgeremo anche le università. E poi una terza fase su progetti specifici per aree particolari. Anche in questo caso partiremo dai dati Invalsi, che intervengono sull'intera popolazione».

**Vincenzo Esposito**

**19,8%**

**Dispersione scolastica implicita**

La Campania primeggia con il 19,8 per cento di dispersione scolastica implicita, seguita da Sardegna (18,7%), Calabria (18,0%), Sicilia (16,0%), Basilicata (12,8%), Puglia (12,2%). Si tratta di studenti a rischio, che potrebbero avere «limitate prospettive di inserimento nella società molto simili a quelle degli studenti che non hanno concluso la scuola»

**La vicenda**

● Contro il lavoro nero e sottopagato in Campania si sta preparando una legge regionale, con proposte che prevedono anche la sospensione della licenza e la partecipazione ad associazioni di categoria. «Ci sono queste proposte e sono d'accordo che chi fa offerte indecenti non può più avere la licenza», ha detto l'assessore al lavoro della Regione Campania Antonio Marchiello, prendendo spunto dalla vicenda di Francesca Sebastiani, la giovane a cui hanno offerto un lavoro a un euro l'ora

**Il ministro Bianchi**

«Sui divari territoriali ci sono state polemiche ingiuste. Gli interventi non sono stati dati a pioggia. La prima trance era riferita alla fragilità educativa e siamo intervenuti per dotare le nostre scuole sul territorio di risorse per affrontare il tema»

Peso:1-11%,2-40%,3-16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Rassegna del: 07/07/22
Edizione del:07/07/22
Estratto da pag.:1-3
Foglio:3/3

## Ripartizione delle risorse per regioni

| | RISORSE DI CUI ALL'ART.1 C.3 | | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| | 75% | 25% | € 4.000.000 | |
| Piemonte | 17.194.605,19 | 5.211.836,27 | 365.584,08 | 22.772.025,00 |
| Valle d'Aosta | 225.220,85 | 69.135,60 | - | 294.356,00 |
| Lombardia | 47.935.420,83 | 18.866.116,43 | - | 66.801.537,00 |
| P. A. Bolzano | 4.725.975,83 | 1.620.735,89 | - | 6.346.712,00 |
| P. A. Trento | 5.255.153,28 | 2.125.425,74 | - | 7.380.579,00 |
| Veneto | 17.627.651,79 | 5.960.476,01 | - | 23.588.128,00 |
| Friuli V.G. | 3.923.969,85 | 1.335.304,65 | 12.129,46 | 5.271.404,00 |
| Liguria | 1.976.633,44 | 733.824,97 | 140.565,66 | 2.851.024,00 |
| Emilia Romagna | 6.603.731,82 | 3.229.619,97 | 700.561,13 | 10.533.913,00 |
| Toscana | 1.369.635,77 | 588.640,22 | - | 1.958.276,00 |
| Umbria | 661.014,05 | 261.727,61 | 136.484,72 | 1.059.226,00 |
| Marche | 366.212,77 | 152.098,31 | 254.151,79 | 772.463,00 |
| Lazio | 10.685.173,16 | 3.845.914,43 | - | 14.531.088,00 |
| Abruzzo | 325.013,84 | 333.826,16 | 107.124,64 | 765.965,00 |
| Molise | 242.615,96 | 38.518,40 | 76.064,16 | 357.198,00 |
| **Campania** | 672.000,44 | 65.184,99 | 1.253.528,31 | 1.990.714,00 |
| Puglia | 2.061.777,91 | 910.614,56 | - | 2.972.392,00 |
| Basilicata | 15.564,04 | 16.790,07 | 11.562,66 | 43.917,00 |
| Calabria | 570.376,39 | 67.160,29 | 43.189,93 | 680.727,00 |
| Sicilia | 15.666.582,40 | 754.565,65 | 778.665,76 | 17.199.814,00 |
| Sardegna | 727.847,88 | 89.876,27 | 120.387,69 | 938.112,00 |
| **TOTALE** | 138.832.177,50 | 46.277.392,50 | 4.000.000,00 | 189.109.570,00 |

Risorse arrotondate all'unità di euro — L'Ego - Hub

**La fuga** Molti bambini in Campania disertano la scuola dell'obbligo. Molti altri a fine ciclo risultano impreparati

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring